

Conferenza di Carlo Perego su:

Report n. 23.6.1
30 aprile 2022

“Luca Crippa e le navi”

Il primo degli appuntamenti previsti in occasione del centenario della nascita di Luca Crippa, ha avuto luogo in sala Gandini lo scorso 30 aprile. A fare gli onori di casa il Sindaco Alberto Rossi che, dopo aver ricordato la figura del poliedrico artista seregnese, ha brevemente riassunto gli eventi in programma che lo riguardano. A seguire, i saluti ai presenti di Pierluigi Cocchi, presidente della Famiglia Artistica Seregnesa e di Chiara Consonni, a nome del nostro circolo culturale. E' seguito un racconto che ha avuto come trama una delle storie poco conosciute di Luca Crippa, uno dei più attivi esponenti dell'astrattismo del momento, vincitore di un concorso indetto a livello nazionale dalla società armatrice della turbonave *Leonardo da Vinci*, l'ammiraglia della flotta mercantile italiana, concorso che aveva visto la partecipazione di ben 108 tra i più importanti artisti, disegnatori ed architetti del momento. Oggetto della gara, un pannello di sette metri per due e settanta destinato ad arricchire la parete di poppa del salone antistante la piscina della turbonave in costruzione, piscina dotata, tra l'altro, di una stufa a raggi infrarossi per rendere possibile il suo utilizzo anche nella stagione invernale. Siamo a metà degli anni cinquanta del secolo scorso quando nei cantieri Ansaldo di Sestri Ponente si stava lavorando alla realizzazione di una nave, la più grande, la più bella, la più moderna e la più veloce unità di linea costruita nel nostro paese, caratterizzata da una linea elegantissima e da un profilo fortemente slanciato. La *Leonardo da Vinci*, dotata dei più perfezionati strumenti nautici che la tecnica elettronica forniva ai tempi all'antica arte del navigare ad iniziare dai due radar per finire alla modernissima centrale elettrica in grado di produrre energia sufficiente ai bisogni di una città di centocinquantamila abitanti, staccava gli ormeggi dal porto di Genova nel 1960 per il suo viaggio inaugurale, destinazione New York, tra il suono delle sirene di tutte le navi alla fonda nel bacino ligure. Non era stata però questa l'unica nave a poter vantare opere di grandi dimensioni dell'artista seregneso; un'altra famosa turbonave, il Conte Biancamano, era stata abbellita con suoi dipinti nella *Galleria delle Maschere* mentre altri lavori del disegnatore originario del Pomirolo potevano essere ammirati dai passeggeri che per i loro viaggi oltre oceano, prima dell'affermarsi del trasporto aereo, utilizzavano transatlantici quali l'*Andrea Costa*, il *Conte Grande* e la *Michelangelo*. Mi piace concludere questa breve storia di un Luca Crippa poco conosciuto con una considerazione apparsa su un periodico di qualche anno fa: *“Luca Crippa era dotato di una tecnica e di una perizia manuale non comuni, l'artista aveva intuizioni che fanno percepire come contemporanee, opere realizzate quattro o cinque decenni addietro”*.

CP



Conferenza di Carlo Perego su:

Report n. 23.6.2
30 aprile 2022

“Luca Crippa e le navi”

I relatori sul palco



Il pubblico presente in sala



Una delle mostre di Luca Crippa

